

# LA VOCE AMICA

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI  
SALCE (Belluno)



## Fate Pasqua!

CARISSIMI,

La grande, la più grande solennità della Chiesa, la Pasqua, si avvicina.

Rifiorisce la natura. Rifioriscano anche le anime. Come Cristo, dice l'Apostolo, risorse dai morti, così anche noi dobbiamo risorgere per vivere una vita nuova.

Dobbiamo spogliarci dell'uomo vecchio, dell'uomo del peccato, e rivestirci dell'uomo nuovo, di Gesù Cristo; dobbiamo gettar via le opere delle tenebre e rivestirci delle armi della luce; buttar via per sempre le nostre miserie spirituali, debolezze, iniquità e proporci di vivere più cristianamente.

Per far questo bisogna adempiere il Precetto Pasquale, il PRECETTO per eccellenza della Chiesa Santa.

Bisogna piangere le proprie colpe, confessarle candidamente al Sacerdote di Cristo, ministro del suo perdono, e poi unirci a Gesù nella Santa Comunione, per diventare una sola cosa con Lui.

Sarà Gesù che rinnoverà la nostra coscienza, che farà rifiorire la nostra anima; sarà Gesù nella Comunione il fuoco che distrugge il peccato, che ci infiamma a virtù, Lui che ci infonderà la forza per combattere le tentazioni, Lui che allieterà di vera pace il nostro cuore.

L'OBBLIGO

di fare la Pasqua è gravissimo. Tanto grave che una volta chi non faceva Pasqua veniva sepolto senza prete, fuori del Cimitero, perchè il disgraziato che non comunicava con Gesù almeno a Pasqua, si era separato da sé dalla Comunione dei fedeli suoi fratelli.

Se qualcuno dei miei cari parrocchiani avesse in animo il triste proposito di non accostarsi al trono della grazia e della misericordia, si ricordi che chissà quanto presto dovrà rendere strettissimo conto della sua vita al Signore; se egli volesse privarsi dell'Eucaristia, ricordi le terribili parole di Gesù: Se non mangerete la carne del Figlio dell'Uomo e non berrete il suo sangue non avrete la vita in voi.

CORAGGIO DUNQUE!

Via lo stupido rispetto umano. Fate quello che la vostra coscienza di cristiani vi detta.

Via i falsi rossori! Confessatevi pure a qualsiasi Sacerdote: ogni Sacerdote è una tomba che seppellisce i vostri segreti.

Coraggio! Fate bene le vostre devozioni, e sentirete quanta pace, quanta gioia il Signore ha riservato a voi quando vi accosterete alla Sua Mensa.

PREPARARSI BENE

Però, attenti bene! non venite a confessarvi per forza, senza convinzione, senza sincerità, senza pentimento, senza una conveniente preparazione. Col Signore non

si scherza. Ci si deve confessare sempre come si dovesse comparire di lì a qualche minuto dinanzi al Tribunale di Dio.

Meglio niente che una Confessione sacrilega e una Comunione di Giuda.

Perciò pregate! La prima disposizione è questa.

Tutte le anime buone che sono pensose della salute eterna dei loro fratelli, non cessino in questo tempo di pregare e di fare anche qualche penitenza, qualche mortificazione, per ottenere dal Signore la grazia di una conversione sincera dei loro cari: facciano sentire a questi peccatori che Gesù li aspetta per dar loro il bacio di pace: dicano loro che in cielo gli Angeli attendono la loro conversione per fare una gran Festa.

Il tempo utile per l'adempimento del Precetto Pasquale nella nostra diocesi va dalla Domenica IV di Quaresima alla Festa della SS. Trinità.

## MORTE E VITA

IL PIOPPO

Gesù moriva sulla croce per la salvezza degli uomini.

Tutti prendevano parte al suo dolore, anche le belve più feroci.

Solo il pioppo guardava impassibile come se colui che moriva non fosse stato il suo creatore.

«Tu non mi ami?», gli disse Gesù con accorata tristezza.

A quella voce l'albero si scosse e incominciò a tremare.

... Trema ancor oggi, anche quando non lo accarezza il vento.

IL PETTIROSSO

Lì vicino anche un pettirosso tremava, ma di pietà.

«Oh! — si lamentava col suo pigolio — è ben crudele la gente!

E volò intorno al capo di Gesù, quel dolce capo che andava chinandosi nelle sofferenze della morte.

«Vorrei pur far qualche cosa per aiutarlo», pensava il pettirosso pietoso.

Si accosta a Gesù e col becco cerca di

levare dalla fronte una delle spine che gli uomini gli avevano infisse.

Il Signore guardò l'uccelletto misericordioso e sorrise; l'uccello fece uno sforzo, la spina si staccò e una goccia di sangue sprizzò e gli bagnò il petto ansante.

Quella macchia ce l'ha ancora in memoria della sua bontà.

AMICO!

Sei come il pioppo anche tu?

In questi giorni tutto ci ricorda Cristo in croce. Fai l'indifferente?

«Tu non mi ami», ti dice Gesù.

Per questo dentro non hai pace. Nausea, stanchezza, rimorso, tante cose che ti fanno tremar l'anima anche se ti sforzi di nascondere tutto.

Le tue bestemmie, le tue violenze, la tua lussuria, tutta la tua vita forse è una spina per il tuo Dio e anche per i tuoi familiari.

Cavala! Confessati!

Il Signore ti guarderà con occhio sorridente; una goccia sola del suo sangue basterà a lavare tutta la tua anima e il giorno di Pasqua potrai dire:

**ALLELUIA! Cristo è tornato vivo! Anch'io incomincio una nuova vita!**

# DOMANDE E RISPOSTE ★ ★ ★

**N. N. mi chiede: — Quale pericolo porta oggi più facilmente, piccoli e grandi, alla rovina morale?**

Se io fossi il diavolo, sai cosa farei? Non mi preoccuperei di far bestemmiare la gente, di farla rubare, calunniare, commettere adulteri. Neanche per idea. Se io fossi il diavolo fonderei un giornalaccio e obbligherei tutti a leggerlo. In breve tempo sarebbero tutti pervertiti nella mente e nel cuore. Non crederebbero più a Dio e non penserebbero più alla loro anima.

**TIZIO mi domanda: — Posso partecipare ad un funerale civile?**

Se si tratta di funerali civili di cattolici, essi hanno un significato anticlericale e irreligioso — inteso dalle disposizioni del defunto o dalla sua famiglia — e perciò non è lecito prendervi parte. Anche in caso di amicizia. In caso di parentela pure conviene astenersi o almeno far capire la propria disapprovazione.

**UN OPERAIO, interrogato: — Perché non va in Chiesa? — ha risposto: — Vi si fa della politica.**

Le consiglio un disco volante. Si faccia portare da un marziano lassù e forse troverà un posto adatto, un posto dove non si fa della politica. Qui sulla nostra povera terra, la politica si fa per la strada, in ufficio, in casa, nell'officina, nei tribunali, nei teatri, allo stadio, nelle scuole, negli ospedali, e perfino nei cimiteri. Ed in tutti questi luoghi è proprio lei a fare della politica: lei e i suoi amici. Dunque le piace fare e veder fare della politica; purchè sia conforme alle sue idee e interessi. Gli altri, chi non la pensa come lei, non dovrebbero invece fare della politica. Vero? Ossia, lei è come l'eroico Tecoppa: disposto a battersi a duello, purchè l'altro sia ben legato.

Ma è proprio sicuro che in Chiesa si fa della politica e contro di lei? Quel messaggio cristiano sociale che viene predicato in Chiesa non sostiene i diritti del lavoratore? non invoca un salario adeguato ai bisogni familiari e non al rendimento? non auspica una giusta e libera proprietà anche per il lavoratore?

**UNA MASSAIA, interrogata: — Perché tanto spesso salta la Messa la domenica? — ha risposto: — Non ho tempo, ma prego a casa.**

Effettivamente il suo tempo è sempre più scarso. Si è tagliata i capelli per far più presto a pettinarsi; ha convinto il marito a comperare vari elettrodomestici, ma

ancora confessa alle amiche che ogni giorno deve rimandare al domani un mucchio di faccende. Come faceva sua madre, che non aveva tante comodità e forse cinque figli piccoli, a trovare il tempo ad andare a Messa? Evidentemente sua madre rimandava al domani tutto, tranne la Messa. Evidentemente la soluzione sta non tanto nel procurarsi questa o quella comodità, ma nella volontà di collocare Dio e l'Anima prima delle faccende casalinghe.

Prega in casa? Buona usanza. Ma vorrebbe con Dio sostituire le visite con un colpo di telefono a base di paternostri? E quelle sue telefonate al Cielo non sarebbero per caso un po' simili a quelle che le sue colleghe di città fanno ai fornitori: mandami questo e quello ancora?

## CONFIDENZE

Ero in treno. Vicino a me alcuni ignoti compagni di viaggio.

Le proteste di scusa di un signore che mi aveva pestato i piedi nella fretta di occupare un posto libero, diedero occasione ad un discorso, che, per la mia presenza, cadde naturalmente sul Sacerdote. Sulle difficoltà, diffidenze, delusioni che incontra nella società di oggi.

Lo riporto qui. E' interessante.

Un giovanotto molto distinto e garbato, ma «sinistrorso» — almeno a giudicare dal giornale che teneva in mano — fu il più sbrigativo:

— La situazione del Parroco oggi è fallimentare:

gli uomini e i giovani sono ormai lontani da lui;

gli stanno fuggendo di mano anche le donne e i bambini;

i ricchi lo ignorano;

i lavoratori lo odiano.

Non gli resta che chiudere... negozio.

Un signore anziano dalla pancetta rotonda, quello che m'aveva pestato i piedi, dette ragione al giovanotto, ma solo in parte perchè:

— Non si può negare — disse — che nelle grandi occasioni e in punto di morte, c'è ancora chi corre a lui. Ma — commentò sorridente, guardandomi la faccia — affari un po'... magri. Però... chi si contenta gode!

Un ometto di età indefinibile, asciutto e rugoso, si manifestò di parere del tutto contrario:

— Nel mio paese il Parroco ha molto da lavorare.

Accennò a prediche, dottrina, funzioni, pratiche di ufficio. E' considerato una autorità: Ognuno ricorre a lui spesso per consiglio e aiuto. E se c'è da inaugurare una fontana o un ponte, la sua presenza e le sue quattro parole non possono mancare.

Dunque niente disoccupazione. Niente fallimento.

**UNA SIGNORINA, interrogata: — Che pensi dell'Azione Cattolica? — ha risposto: — Le ragazze di A. C. sono antipatiche.**

D'accordo, è molto antipatico non poter parlare di fidanzati, di gite, di appuntamenti, di serate al cinema e ballo con «lui». E sono molto antipatiche quelle ragazze che invece parlano di apostolato, buona stampa, carità, dottrina... Sono antipatiche perchè si danno «arie da santerelle» per «trovare marito prima». Ed è antipaticissimo che poi lo trovano sul serio. E in gamba!

Ma è lei signorina, ad essere simpatica a loro. Hanno visto che sotto i suoi capelli alla Marlon Brado, c'è un cervellino che merita idee e non chiacchiere; hanno visto che sotto il suo montgomery c'è un cuore che merita di non essere tradito e addolorato. Vorrebbero farle un po' di bene. Farla «una di loro». Perchè già le vogliono bene. Lei è una ragazza simpatica!

A questo punto, forse pensando che una voce femminile non sarebbe stata fuori di luogo, aprì la bocca una donna decorosamente vestita per dire:

— Il Parroco è una lampada elettrica che di notte illumina la strada e che di giorno, sia che vi passino in molti o in pochi o che non vi passi nessuno.

Passi o non passi la gente, la luce ci vuole.

Da notare che pronunciava male la «S» al punto da far capire dicesse: pazzi o non pazzi, ecc.

Il giovanotto sorrise e voleva fare dello spirito, ma l'ometto asciutto l'interruppe e battendosi la mano sul ginocchio:

— Ecco, brava, proprio così.

Ora toccava a me e dissi quello che ora ripeto:

La posizione del Parroco non si può misurare e giudicare dal numero dei «clienti» perchè non è un esercente.

E' un pastore, una sentinella, e anche una luce nella notte, come ben disse l'onesta signora.

Un pastore tenuto ad offrire al gregge pascoli sani soprattutto quando nei prati della zona crescono erbe avvelenate.

Una sentinella obbligata a stare ad occhi aperti specie se i luoghi sono infestati da ladri.

Una luce tanto più necessaria quanto più fitte sono le tenebre.

— E nessuno passa — m'interruppe il giovane con sorriso ironico.

— Eh no, giovanotto mio caro. Ti assicuro che di quando in quando qualcuno passa.

E proprio quando la notte è più buia la strada più deserta.

E per cercare alla luce di quel faro un tesoro perduto.

E per merito di quella luce, lo ritrova. Ti giuro che lo ritrova.

Vedi che il Parroco non è un fallito!

Vede, lei signore dalla pancetta rotonda che il Parroco anche col vento che tira può accontentarsi e godere!

# Vita Parrocchiale

## 3 aprile - Domenica delle Palme

Sei uscito di Chiesa col ramoscello di ulivo, simbolo di pace. Tra la gente devi portare pace. Ripensa alla tua responsabilità sociale. La pace viene dall'amore. Se ti isoli, chiuso nel tuo interesse, ricorda che la separazione è causa di odio e getta il ramoscello di ulivo. Sei anche tu — anche se per avventura hai posto firme di pace su certi fogli — un responsabile della guerra.

A proposito: ritornando a casa e appendendo il ramoscello di ulivo, guarda se c'è da sistemare qualche cosa tra te e qualche tuo congiunto.

Nel pomeriggio, alle ore 2, apertura solenne delle 40 Ore.

L'Ora di adorazione fissata per la tua famiglia, la troverai in prima pagina.

Alle ore 3, inizia il TRIDUO PER TUTTE LE DONNE. Nessuna tiri in campo i pretesti della N. N. telefonista che ho ricordato sopra.

Dopo la funzione della sera, in Chiesa inizia la «TRE SERE» PER TUTTE LE GIOVANI.

INTENZIONE: Pregheremo davanti al SS.mo perchè regni la pace e la salute nelle nostre famiglie.

## 4 aprile - Lunedì Santo

Ore 6: Esposizione del Santissimo.

Ore 6.30: S. Messa, poi turno di adorazione come fissato.

Ore 15: Seconda predica alle donne.

Ore 19: Adorazione per tutti.

INTENZIONE: Perchè operai ed emigranti abbiano a trovare nel lavoro la giustizia degli uomini e non trascurare i bisogni dello spirito.

Ore 7.30: Seconda predica per tutte le giovani in Chiesa.

## 5 aprile - Martedì Santo

Come lunedì, compresa la predica alle donne e alle giovani.

INTENZIONE: Per gli ammalati.

## 6 aprile - Mercoledì Santo

Ore 11.15: S. Messa e chiusura delle 40 Ore.

INTENZIONE: Perchè la gioventù non si smarrisca lontana da Dio.

Pomeriggio: Confessioni.

Ore 19: Uffici delle Tenebre.

Ore 7: S. Messa e Comunione.

## 7 aprile - Giovedì Santo

Dopo la Messa comincia l'Adorazione del S. Sepolcro. Seguire il turno fissato.

Ricorda di fare la doppia genuflessione davanti al S. Sepolcro e di recitare in ogni visita i cinque Pater, Ave, Gloria prescritti più uno secondo le intenzioni del Papa.

## 8 aprile - Venerdì Santo

E' giornata di digiuno e di astinenza dalle carni.

Ore 9: Messa dei Presantificati, canto del Passio.

Ore 19: Uffici delle tenebre, predica della Passione, processione.

## 9 aprile - Sabato Santo

Il giorno è libero perchè tu possa fare una bella pulizia alla casa e preparare degnamente la venuta del Sacerdote per la benedizione pasquale. Ma ricorda che non è solo la casa che devi pulire, se non l'hai ancora fatto.

La funzione è alla sera alle ore 8. Per fare la Comunione, essere digiuni 3 ore prima.



LA RISURREZIONE

## 10 aprile - Pasqua

Saluta con gioia questo giorno.

Da venti secoli le campane salutano il Cristo trionfatore della morte. Questo suono non sarà mai più eliminato nel mondo anche se dovrà squillare nel segreto delle catacombe.

## 11 aprile

Ore 9: S. Messa. Il Vangelo ricorda l'episodio di Emmaus. Ripeti con i discepoli fuggiaschi: Resta con noi o Signore, perchè si fa sera.

## 12 aprile

BENEDIZIONE DELLE CASE

Fontanelle ore 8; Polse 8.20; Marisiga 8.45; Villanova 9; Busin 9.30; Prade 10; Pass. Liv. 10.30; Casarine 11.30; Gorch 2.30; Col da Ren 3; Laborat. Da Rech 3.30; Bettin alto 4.

## 13 aprile

Benedizione delle case Giamosa e Canzan.

Latteria ore 8; Bianchet 9; Casol, Burlon, Cadarin, Dal Pont, Marcolina, Zampieri V. 10.10; Serafini 10.40; Capraro, Nenz, Roni, De Nard,

Dalla Vecchia 11.20; Tattara 11.40; Scuole 11.50; Peresine 12.30; Col S. Marco 2.20; Sponga, Croce, Casagrande 3.30; Scardanzan, Cortile Capraro 4.15; Canton, De Menech 5; Casol 5.30; De Biasi, De Nard E., Sovilla, Perera 6.30; Bianchet 7.

## 14 aprile

Benedizione delle case Col del Vin, Bes.

S. Messa a Col del Vin; Bristot ore 8; cortile Reolon 8.30; Roai 9.50; Capraro 10; De Bon, Da Riz, Sovilla, Macarera 11; Parafitta 12; Spinarole 12.15; Reolon G. 12.30; generi alimentari e dintorni 2; Latteria 2.45; appalto Fiab. 3; Medal 4.30; Tugna 5.

## 15 aprile

Benedizione delle case Salce, Canal.

Bosch ore 8; Sort 9.20; Nenz 9.45; ing. Barcelloni 10.30; De Pellegrin, Toffoli, cortile Colletti, Giamosa 11.30; cortile Merlin, cortile Murer 12; Tramontin 2.30; Sommacal, Roni, Triches 3.15; De Barba, Carlin 3.30; Dal Pont, Caviola, Roldo, Nadalet 4; Somnavilla, Zandomenigo 4.40; Cibien 5; Cooperativa 5.30; Dal Pont Speranza 6; Tavi 6.30.

## 16 aprile

Pomeriggio: Benedizione delle case a Col. Masarole ore 2; Col 3.

## 25 aprile

S. Marco. Ore 8 S. Messa e processione a Col. Si benedice la campagna. L'uomo ha piantato, ma è Dio che fa crescere e riempire e maturare le spighe.

## Piccola Posta

De Valier Gino - Belgio — Grazie della bella lettera con quanto accluso. Auguri a tutti e statemi sempre bene.

Fant Pierina - Svizzera — Ho ricevuto dalla sig.ra Carli la sua lettera. Grazie. Assicuro il mio ricordo al Signore.

Busin Carmela - Congo Belga — Le Messe per la mamma e il fratello sono state celebrate il 7 e 21 gennaio. Grazie della offerta pro Asilo. Auguri a tutti.

## STATISTICA PARROCCHIALE

NATI e BATTEZZATI

5. Sommacal Valerio di Fioravante, da Medal.

MATRIMONI

6. Benetton Tullio di Domenico da Treviso con Sogne Maria, di Giovanni, da Bes.

MORTI

6. Fistarol Maria di Luigi, di minuti venti, da Marisiga.

7. Sponga Rosa ved. Supani, di anni 80, da Salce.

## IN BREVE

Una «Tre sere» ha preparato gli uomini e i giovani alla Pasqua. Mentre scrivo sono in attesa di vederli affluire. Quanti?

Una «Tre giorni» e «Tre sere» anche per le donne e le giovani durante le 40 Ore.



Il successo dell'operetta «In cerca d'acqua» è stato senza precedenti. Non spendo parole. Sempre meglio! Dovrebbe essere l'ambizione non solo della Corale.



Sempre meglio anche alla funzione serale della domenica. Sarei ingiusto se mi lamentassi. Ma lasciate che insista a chiamare ancora altri, altre.



Con grande piacere posso comunicare che anche l'amico Levis Fortunato avrà presto la sua carrozzella motorizzata. Il nostro appello è stato generosamente accolto questa volta dal sig. Gaggia.



Un bel gruppo di volenterosi ed appassionati hanno conseguito il diploma di frutticultori dopo diverse lezioni teoriche e pratiche. Congratulazioni.

## Gesù Cristo è ancora vivo

Un pellegrino bavarese ha percorso a piedi la distanza da Monaco a Siracusa. Portava con sé un registro con oltre mille firme di alunni delle Scuole Elementari di Monaco, che aveva l'incarico di deporre ai piedi della «Madonna delle lacrime».

Oltre seicentomila profughi cattolici sono giunti dal Vietnam del Nord nella zona libera per sfuggire alla persecuzione comunista. Prima ancora di pensare a costruirsi dei ricoveri hanno chiesto che si costruissero delle chiese, che essi giudicavano la cosa più necessaria. Verranno quindi create circa cento nuove parrocchie «per potersi ritrovare insieme mattina e sera — così dice una lettera del loro Comitato — e avere un luogo riservato a Colui per il quale sono stati pronti ad abbandonare ciò che avevano di più caro».

Da quattro anni ogni sera alle ore 19 il Cardinal Léger, Arcivescovo di Montreal nel Canada, recita il Rosario nel corso di una speciale trasmissione alla radio.

Circa un milione di fedeli canadesi si uniscono alla preghiera del Cardinale. Alcune famiglie vi partecipano al completo e in alcuni quartieri la proporzione dei partecipanti raggiunge l'85%.

La vita non è destinata ad essere un peso per molti e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego del quale ognuno renderà conto.

A. MANZONI

Col permesso dell'autorità ecclesiastica

Sac. G. Belli, direttore responsabile

Tipografia Vescovile - Belluno

# NEL LIBRO D'ORO

### PRO ASILO

Busin Dante e Carmela lire 2500; Fenti Paolo 2000; Comune, contrib. per riscaldamento 15.000.

### PRO CHIESA

Dell'Eva Sperandio in occ. 25.mo di Matrimonio lire 1000; Dal Pont Pasquale in occ. 50.mo di Matrimonio 1000; N. N. 300; Maria Busin 450.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO

**Salce:** Barcelloni Gina lire 500; Murer Antonio, De Barba Filomena, Triches 100; Fiabane Angelo, Bortot Antonio, Reolon Pietro, Speranza Clara, Speranza Antonio, Candeago, Coletti Aurelia, Savaris, Carlin Dino, Dal Pont Carlo 50; Barcelloni Elisa, De Pellegrin, Ranon, Ranon Arcangelo, Tadi Oliva, Carlin Angelo, D'Isep Antonio, Tramontin, De Menech Milena, De Menech Angela, Caviola Angela, Sommacal Dario, D'Isep Teresa, Bortot Costante, De Min Vittorio, Murer Sante, Murer Aurelia 50; Fant Francesco 70; Roni Emilio, De Salvador Bortolo 40; Roni Irene, De Min Gino, Suppiani, De Valier, De Barba Albino, Toffoli Silvio 30; Venturin, Fant Elena 25; Sponga, Zabot, Mazzorana 20.

**Col di Salce:** Coletti Angelo, Canedese Egidio lire 100; Tadi Vincenzo, Casagrande Luigia, De Salvador Ugo, Battiston Giuseppe, Redolfato Ada, Coletti Costante, Fant Lina, Capraro Tullio, Tormen Giuseppe, Sponga Giulio 50; Dallo Ugo, De Donà Antonio, Bortot Tommaso 25; Roni Luigi 30; Dal Molin Antonio, Carlin Antonio 20.

**Giamosa:** Roldo Alberto, Celato Mariano, De Min Alessandro, Fiabane Pietro, Zampolli Carla, Candeago Attilio, Candeago Rosetta, Bianchet Maria, Collazuol Francesco, Da Rold Eugenia, De Bona Agnese, Serafini Gemma, Nenz Virginia, Da Rold Maddalena, De Nard Sbella, Serafini Enrichetta, Colbertaldo Cesare, De Salvador Rosa 50; Zampieri Valentino, Barberis Paola, Cadorin Nerina, Fant Ada, Collazuol Mario, Tedissai, Da Rold Giuseppe, De Nard Elvira 100; Da Rold Ernesta, Marcolina Angelo, Zampieri Caterina 25; Dalla Vecchia Fluidino, De Nard Guido, Bianchet Siletta, Roni Giovanni, Capraro Luigi, Candaten Giulia 30; Roni Ida 40; Palma Amelia 300; Casol Giuseppina, Da Rold Vincenzo 30.

**Bettin:** De Menech Luigia, Rossa Giuseppe, Da Rech Elvira, Dell'Eva Ettore, Celato Irene, De Zanet, De Donà, Righes Emilio, Fistarol Livio, Fenti Paolo, Bolzan Anna, De Vecchi Arturo, Renzo De Piccoli, De Luca, De Martin, N. N., Tibolla Giovanni, Piccinelli Rosa, Sommacal Teresa, Righes Luciano, Fistarol Vittorio, Bianchet Ernesta 50; Righes Vittorio, Dell'Eva Ida, De Nard Rina, Zandomenego Maria, iam. Busin, De Nard Rino, Righes Silvio, De Biasio 100; Da Rech Gina, Toscani Francesco 40; N. N., Caldart Angelo, Caldart Giuseppe 25; Caldart Sierda, Gasperin Vitalino, Triches Francesco 30; Capraro Candida 20; De Barba 32; Pison 30.

**Canzan:** Dal Pont Marina, De Biasi Alberto, De Biasi Agnese, Dal Pont Gervasio, Canton Aladino, De Menech Franca, Candeago Ernesta, Capraro Giuseppe, Dalla Cort Primo, Barattin Ernesto 50; Capraro Augusto 100; Dalla Rosa Alberta 40.

**Canal:** Dal Pont Elisa, Celato Erminia, De Poli Giovanni, Stefani Silvio, Bristot Giuseppe, Costa Corinna lire 100; Balcon Elisa 40; Strim Giovanna 200.

**Bosch:** Cumiotto Adriano 60; Roni Giuseppe, D'Isep Umberto, Da Rold Guerino, Dalla Vedova Giuseppe, Tormen Giuseppe, Bortot Angelo 50; Caduco Giuseppe 30.

**Pra Magri:** Broi Emilio, Nadalet Antonio lire 100; Nenz Mario 50; Broi Giovanni, Roldo Attilio, Sedis Giovanni 30; Somnavilla Giacomo, Luchetta 35; Dal Pont Mario 40.

**Bes:** De Dea Giovanni, Sogne Rodolfo, De Bon Renzo, Sponga Samuele, Zanin Innocente, Dall'O' Luigia, Dall'O' Senia, Bianchet Giuseppe, Odello Giovanni, Da Riz G., Fiabane Renata, Fiabane Ernesto, De Dea Dario, Da Riz Oliva, Cervo Giovanni, Roni Giosuè 50; De Vecchi Maria, Da Riz Antonio, Da Rold Attilio, Da Rold Vito, Carli Rina, Carli Giovanni, Savaris, D'Isep Elio, Candeago Attilio, Dal Farra Giovanni, Fiabane Antonia, Dall'O' Franco 30; De Bon Giorgio 20; Dalla Rosa Alfonso, Barp Onorato 40; Cadorin Sergio, Carli Celeste 25; De Maren Alfredo 20; Paris Pietro 35; Casagrande Giovanni 15; Fiabane Antonio, Casol Silvana 100.

**Col del Vin:** Da Riz Rosetta, Caldart Celestina, Bortot Maria, Bristot Graziano, Bristot Luigino, De Biasi Rosina lire 50; Rossa Domenico 45; Sovilla Rina, Da Riz Teresa 40; Brancalione Idario, Candaten, Da Riz Fabio 30; Capraro Ida, Speranza Franca, Bianchet Giancarlo, Casol Luigina, De Bona Rosetta 25; Gasperin Elvira, Caldart Luigina, Bristot Stefano 20.

**Varie:** Fontana Rosa Maria lire 500; Mancuso 100; N. N. 150; Fant Pierina (Svizzera) 5 frs.; N. N. 200.

## NON BESTEMMIARE!

- Perchè vilipendi ciò che vi è di più sacro al mondo.
- Perchè offendi i sentimenti di tutti i credenti.
- Perchè disonori la terra che ti diede i natali.
- Perchè degradi la tua dignità di persona educata.
- Perchè attiri sulla Patria e sul mondo i castighi di Dio.

### LA BESTEMMIA

è il delitto più orrendo e mostruoso che possa commettere un uomo contro Dio: Creatore, Padre, Salvatore, Giudice di tutte le creature!

### CHI BESTEMMIA

si rende più colpevole degli stessi crocifissori, i quali uccisero Gesù ignorando chi fosse.

Dio incenerirà un giorno quelle lingue d'inferno!

Fratello, considera ogni bestemmia come una offesa fatta a te: è un insulto diretto a Dio tuo Padre, o a Maria tua Madre, o ai Santi tuoi Fratelli.

### COMBATTILA

sempre, ovunque, con tutte le tue forze! Sii crociato in questa guerra santa e meritoria: per la gloria di Dio, per la salvezza delle anime, per l'onore del nostro Paese!